

_Lettera_N_2332

A don Giovanni Battista Lemoyne

Car.mo D. Lemoyne,

*Roma, 7 maggio 1876

L'indirizzo del collegio di Lanzo coll'offerta di fr. 100 al S. Padre venne fatta colle mie proprie mani, e gli tornò graditissimo.

Siccome era di sera e stentava un poco a leggerlo, così io, mezzo cieco, gli sottentrai a farne lettura e l'ascoltò con grande soddisfazione. Di poi aggiunse queste testuali parole:

Ringraziate da parte mia quei buoni allievi di Lanzo, dite loro che preghino il buon Dio per me, io li benedico di tutto cuore e loro concedo cioè ai Salesiani e agli altri del collegio di Lanzo: 1° L'apostolica benedizione

2° Indulgenza plenaria in articulo mortis

3° Una indulgenza plenaria a piacimento nel giorno in cui si accosteranno ai santi sacramenti.

Richiesto se questi favori sarebbesi degnato di estenderli anche ai parenti dei giovani, o dei Salesiani, al Vicario di Lanzo, a D. Foeri, al Vice parroco, agli allievi esterni, rispose affermativamente e di buon grado.

Molte altre cose saranno comunicate a suo tempo.

Ringrazio i nostri cari allievi che hanno pregato per me; io continuerò anche a pregare per loro.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. A Dio piacendo al giorno 16 corrente sarò a Torino. Amen.

Aff. mo in G. C. Sac. G. Bosco